preso servizio tra le Truppe de' Moscoviti, si fuggirono. Ma da tali casi fatti più cauti li Moscoviti, li rimanenti furono custoditi con attenzione maggiore ed osservati con più rigore; anzi furono separati gli uni dagli altri, e mandati in luoghi più remoti; e quelli, ch'erano stati mallevadori per il ritorno delli partiti, ebbero la disgrazia d' essere carcerati. In tale stato que' molti Uffiziali privi di ogni sorta di ajuto, e ridotti in bisogno di tutte le cose più necessarie, si trovarono forzati ad esercitare molte arti, e ad imprendere professioni affatto dalla loro diverse; e fu cosa maravigliosa il vedere a quante applicarono que' Signori lo ingegno, e con quanta lode in ciascheduna riuscirono. Alcuni si diedero alla Pittura, altri a fare gli Orefici; altri lavorarono al tornio, altri si fecero Calzolaj, e altri Sarti; in somma nessuna opera lasciarono addietro, se non quelle del Perrucchiere, e del Cappellajo. Si trovarono di quelli, che lavorarono Drappi di seta con oro, ed argento, e degli altri, che insegnarono la Musica. A quelli, che pensarono al traffico, fu permesso il viaggiare per il Paese, dopo d'esserli ben provveduti di guardie li posti per dove avrebbero potuto fuggire. Quelli poi, che non seppero fare verun mestiere, furono adoperati nelle funzioni più faticose, come di tagliare legnami ne' Boschi, e simili grossolane faccende.

Gli Scienziati fecero pubblicamente Scuola a' Figliuoli non solamente di quelli tra' suoi, che avevano con loro le Mogli, o che si erano maritati a Femmine Moscovite, delle quali se ne trovava